

La Destra storica

Nello Rosselli: *"L'opera della destra"* a cura di David Bidussa, Nino Aragno Editore, Torino, 2017, pagine 72, euro 12

Riedizione di uno scritto, pubblicato postumo, di Nello Rosselli (1900-1937). Il breve testo tratta del periodo 1859-1876 in cui la cosiddetta "Destra storica" governò l'Italia. Vi emergono complessi ragionamenti storiografici in cui si ravvisano anche taluni spunti laicisti.

L'analfabetismo di massa che raggiungeva in Italia l'80% era frutto della secolare politica clericale di lasciare nell'ignoranza le masse popolari, specie nelle campagne. Fu istituito un Ministero della Pubblica Istruzione - subito condannato fermamente dal Vaticano - che però conseguì "risultati inferiori alle attese" tanto che nel 1945 il 20% degli italiani era ancora analfabeta.

Di grande attualità il problema dei fondi segreti del Ministero dell'Interno: nel testo è citata un'apposita Commissione d'inchiesta istituita nel 1867. Un secolo dopo, all'epoca della "strategia della tensione", sono stati documentati, con la pubblicazione di documenti originali, i notevoli finanziamenti occulti che uffici riservati di questo Ministero elargivano a forze cleriche-reazionarie.

A proposito del XX settembre 1870 Rosselli osserva che la Destra storica "aveva osato prendersela Roma" non solo per dare all'Italia la sua naturale prestigiosa capitale, ma anche per sopprimere un pericoloso centro di sovversione borbonica: a Roma, ove fino al 1870 risiedevano sovrani che finanziavano il brigantaggio.

Pierino Marazzani